



...inoltre a Orentano



Associazione
Turistica
Pro Loco
di Orentano



Anno VI - Numero 02 - MARZO - APRILE 2009 - distribuzione gratuita

a cura dell'ENTE CARNEVALE DEI BAMBINI

Direttore Responsabile BENITO MARTINI

La "ruggine" è emersa nel corso dell'Assemblea dei soci dell'Ente Carnevale

Rapporti tesi tra Ente Carnevale e Gruppo Sportivo

di Benito Martini

Da tempo nell'aria, la consensuale "separazione" tra l'Ente Carnevale ed il Gruppo Sportivo è stata ufficializzata nel corso dell'assemblea dei soci della più importante organizzazione locale. Una decisione presa dopo una serie di incontri tra le delegazioni delle due associazioni che evidentemente non sono riuscite a superare i contrasti affiorati in questi ultimi tempi. Una frattura che evidentemente le "colombe" delle due delegazioni non sono riuscite a rimarginare: i "falchi" hanno avuto la meglio. Comunque, da ambo le parti, c'è ancora chi cerca di ricucire lo "strappo". Anche perché le due associazioni hanno un lungo percorso di collaborazione in comune che ha sempre dato ottimi risultati per il paese. Persone che fino a ieri hanno operato fianco a fianco nello svolgimento delle manifestazioni orentanesi ed oggi si trovano a delle incomprensioni. E' comunque evidente che quando si perdono i "pezzi" per strada sarebbe opportuno fare, da ambo le parti, un approfondito esame di coscienza poiché, di fatto, è una separazione poco comprensibile per i non addetti ai lavori. Il motivo dell'acceso dibattito tra le due associazioni orentanesi è la richiesta avanzata dall'Ente presieduto da Uliviero Ponziani per un adeguato riequilibrio della gestione organizzativa-amministrativa dei giorni della Festa della Pizza che attualmente pende a favore della società calcistica presieduta da Franco Poggetti. "La motivazione è sotto gli occhi di tutti, ha ribadito Ponziani, poiché tra le altre cose, il carnevale ha anche l'onere di mantenere in vita diverse iniziative del paese ed elargire contributi ad altre associazioni locali". Una discussione che è stata il filo conduttore

dell'assemblea che ovviamente ha visto la netta prevalenza (giocava in casa) dell'Ente Carnevale. Infatti, alla presenza del sindaco Umberto Marvogli e dell'assessore Gabriele Toti, l'assemblea ordinaria dell'Ente carnevale era stata convocata per l'approvazione del verbale della seduta del mese di novembre, del Bilancio consultivo dell'anno 2008 e di quello preventivo per l'anno in corso. In discussione anche l'orientamento del consiglio per la programmazione dell'Agosto orentanese e la progettazione

dei corsi mascherati edizione 2009, le casse dell'Ente carnevale hanno retto assai bene. Non è un caso che le iniziative intraprese dall'Ente sono state pubblicamente elogiate da alcuni nuovi soci che hanno "debuttato" nella già numerosa famiglia del carnevale orentanese. Ovviamente gli interventi non sono stati tutti rose e fiori poiché c'è anche chi ha auspicato di un ritorno al passato (in fatto di collaborazione) e una maggiore aggregazione: "oggi non c'è più attaccamento alle iniziati-

terreno (3 ettari) adiacente il Capannone. Un ulteriore salto di qualità con un progetto che porterebbe alla realizzazione di una struttura fissa in quella zona che dovrebbe coincidere anche come la sede della Festa della Pizza. Sicuramente tale zona sarebbe "sfruttata" meglio di com'è adesso ma soprattutto potrebbe essere utilizzata tutto l'anno sia da noi dell'Ente Carnevale sia dalle altre associazioni del paese". Il primo cittadino Umberto Marvogli e l'assessore Gabriele Toti si sono detti "rammaricati



della Festa della Pizza 2009. Dopo le comunicazioni introduttive del presidente Uliviero Ponziani, il quale ha ringraziato i collaboratori che hanno attivamente partecipato alle iniziative programmate dall'Ente e la Penny Market di Altopascio per l'offerta dei panettoni e dei pandoro in occasione delle festività natalizie, gli argomenti entrate-uscite, attraverso una proiezione su maxi schermo commentata da Maurizio Ficini e Pierlorenzo Buoncristiani, sono stati illustrati dal cassiere Marino Toti. Nonostante le notevoli "uscite" dovute principalmente alla conclusione dei lavori inerenti alla nuova sede, alla messa a norma del Capannone ed a due uscite mancate (causa

ve del paese", è stato detto. In merito alla polemica in corso con il "giesse" il presidente Ponziani ha anche diffuso una nota recentemente votata dal consiglio nella quale si evidenzia "rammarico sull'accaduto" e che "è intenzione della maggior parte di questo consiglio di ripresentarsi alle elezioni per il rinnovo del consiglio (ottobre) con un preciso programma basato come sempre sulle manifestazioni locali ma anche con l'impegno di ampliare e migliorare le proprietà dell'Ente Carnevale. Infatti, al già esistente Capannone ed alla nuova sede di recentissima costruzione, siamo determinati ad affrontare un nuovo investimento per dare un aspetto decoroso al

per i toni emersi nel corso del dibattito tra le due importanti associazioni del paese, ma che sono argomenti che non riguardano l'amministrazione comunale la quale mantiene in vita le autorizzazioni rilasciate in passato e concordate con l'apposita Commissione". Ricordiamo che la Commissione citata dal sindaco riguardava la neonata "Festa della Pizza e dei prodotti tipici locali" ed era composta da: amministrazione comunale, comandante dei vigili urbani, comandante dei carabinieri, associazioni di volontariato del capoluogo e delle frazioni e dalle associazioni di categoria dei commercianti.

Nella foto di Eugenio Barsotti:
l'intervento del Presidente Ponziani

La cena dei collaboratori dell'Ente Carnevale

Come anticipato nel precedente numero del giornale, il consiglio dell'Ente carnevale ha "riattivato" la cena dei collaboratori che quest'anno si è svolta nei locali del Capannone. Una serata trascorsa in allegria che ha messo a fuoco il feeling instaurato tra il consiglio del carnevale presieduto da Oliviero Ponziani ed i collaboratori che partecipano attivamente alle iniziative in programma. Tra gli ospiti della serata Angelo Bertocchini, comandante dei volontari dell'A.N.P.A.N.A della sezione territoriale di Lucca. Un gruppo di volontari che ha collaborato nel corso delle

uscite dei carri allegorici. Il presidente Bertocchini ha evidenziato l'impegno profuso per evitare l'accesso ai corsi mascherati di persone sprovviste di biglietto.



dai volontari non soltanto alle porte d'ingresso ma anche l'opera di "recupero" di

alcuni bambini momentaneamente smarriti nel corso delle sfilate dei carri allegorici e accompagnati presso la sede dell'Ente carnevale per essere riconsegnati ai rispettivi genitori. Inoltre, i volontari, hanno ritrovato due cellulari e un giubbotto.

Oggetti smarriti che tramite l'Ente sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari.

Un'ottima collaborazione, peraltro già collaudata nel corso di alcune manifestazioni dell'Agosto orentanese, che il presidente dei volontari ha voluto suggellare con la consegna del logo dell'associazione al presidente dell'Ente carnevale Oliviero Ponziani.

(nella foto da sx: Paolo Nelli, Angelo Bertocchini, Oliviero Ponziani)

benito martini

IL DUOMO DI MILANO

Non c'è tregua per l'affiatato gruppo dei carristi dell'Ente carnevale. Infatti hanno appena avuto il tempo di riporre i carri allegorici ed è già "scattata" una nuova importante iniziativa: la struttura del Duomo di Milano che sarà addolcita con bignè e pan di Spagna in occasione della Festa del Pasticciere in programma il 23 agosto a Orentano. Tutti gli addetti ai lavori sono consapevoli di aver individuato una costruzione molto impegnativa che rappresenta il simbolo di Milano e che richiede un'attenzione particolare soprattutto per le numerose guglie da elaborare

con molta professionalità e la madonnina. Un impegno preso con l'entusiasmo di chi è consapevole di voler realizzare qualcosa di importante. Come possiamo vedere dalla foto scattata recentemente al Capannone, c'è ancora molto da lavorare e non mancano gli impegni in cantiere poiché all'orizzonte c'è da programmare anche la Festa della pizza ed i festeggiamenti dell'Agosto Orentanese.

Tanta carne al fuoco ma una cosa è certa: il dolce Duomo di Milano sarà l'ennesimo exploit dell'Ente Carnevale.

(Nella foto a fianco: alcuni addetti ai lavori)



Quando la scuola dà spettacolo...

Prosegue la collaborazione della Scuola dell'Infanzia Le Pinete con la Scuola Media di Orentano. Infatti, anche quest'anno, la scuola della frazione del Comune di Fucecchio ha aderito alla 41° edizione del Concorso di Disegno e Pittura. Sulla partecipazione alla manifestazione orentanese è pervenuta in redazione una lettera delle insegnanti che pubblichiamo con piacere. "Come in passato i piccoli alunni della scuola dell'Infanzia Le Pinete e le loro famiglie, hanno accolto con entusiasmo il gradito invito di svolgere le attività didattiche e creative. In questo anno scolastico è stato realizzato un grande albero con effetto tridimensionale dal titolo "L'Alba" realizzato con varie tecniche e l'utilizzo di materiali natu-



rali come rami, cortecce, che tutti hanno potuto ammirare all'interno della Mostra. I bambini e le insegnanti hanno preso parte alla cerimonia ufficiale della premiazione, emozionati e soddisfatti per poter mantenere vivo il loro ricordo attraverso la foto scattata durante questa occasione. Le insegnanti, i bambini e i loro genitori intendono ringraziare per le opportunità offerte: il prof. Roberto

Lucarini che con entusiasmo ha dato vita anche ad un applaudito concerto con i suoi studenti-musicanti che si è tenuto nei saloni della scuola Le Pinete in occasione del "Progetto Didattico Prioritario di quest'anno: "Quando la natura dà spettacolo...bellezze e meraviglie della terra..."; -la prof.ssa Marisa Giorgi, che come ogni anno, con tanta dedizione e passione, organizza un evento culturale così importante come il Concorso di Disegno e Pittura; -tutto il personale docente e non della Scuola Media di Orentano; -l'Ente Carnevale dei Bambini di Orentano e tutta la commissione organizzatrice; -i dirigenti scolastici dei circoli di Castelfranco di Sotto e Fucecchio per aver acconsentito a tali iniziative".

Buon Compleanno

Auguri a **Caterina Gelici** che il 19 aprile ha compiuto 19 anni. L'importante ricorrenza è stata festeggiata con i genitori Roberto ed Elena e la sorellina Chiara. Alla "nostra" impareggiabile collaboratrice Caterina un affettuoso abbraccio da parte della redazione di ...inoltre a Orentano.



Più Farmacie e più servizi con la nuova legge della Regione Toscana

Farmacia Baschieri a Villa Campanile

di Benito Martini



L'assessore regionale al Diritto alla Salute, Enrico Rossi, ha ufficialmente inaugurato la farmacia di Villa Campanile. Questo nuovo insediamento rientra in una serie di provvedimenti assunti recentemente dalla giunta regionale della Toscana, su proposta dell'assessore Rossi, destinati ad individuare località in cui gli abitanti hanno difficoltà a raggiungere le farmacie più vicine. La normativa da un punto di vista tecnico si chiama "proiezione" poiché collegata ad una farmacia esistente anche se di fatto è una nuova, a tutti gli effetti e garantisce un servizio farmaceutico a orario pieno e con completa disponibilità di prodotti. Ed è proprio il caso della Farmacia Baschieri di Orentano che in seguito alle direttive emanate dalla Regione Toscana ha avuto l'opportunità di aprire anche a Villa Campanile. Rilevata la farmacia di Orentano nel giugno del 1971, il dottor Felice Baschieri l'ha saputa far crescere offrendo alla popolazione locale molta cortesia, una indiscussa professionalità e ampliando la diffusione dei prodotti. La leadership "familiare" del dottor Baschieri sulla diretta responsabilità della farmacia

dura fino al 2001 anno in cui i neo laureati figli Davide e Chiara, gli si sono affiancati alla guida dell'attività. Dal 2 febbraio di quest'anno, come già evidenziato in un precedente articolo su ...inoltre a Orentano, è stata aperta la nuova farmacia in via Dori 13 a Villa Campanile inaugurata sabato 4 aprile dall'assessore regionale Rossi. Una inaugurazione "illuminata" soprattutto dalla presenza di Enrico Rossi il quale è stato il promotore di queste nuove aperture. L'ex primo cittadino di Pontedera è stato ricevuto, oltre che dai titolari della farmacia Davide e Chiara Baschieri, dal sindaco Umberto Marvogli, dall'assessore Gabriele Toti e dal consigliere comunale Aldo Briganti. Al tradizionale e augurale taglio del nastro tricolore ha fatto seguito la benedizione dei locali effettuata dal parroco don Sergio. La Farmacia va ad accrescere i servizi offerti al paese di Villa Campanile (880 abitanti). Una piccola frazione che fino a pochi anni fa lamentava una serie di carenze e che oggi a piccoli passi, grazie anche ad un adeguato sviluppo edilizio, di viabilità e nuovi servizi è un piccolo fiore all'occhiello della civica amministrazione



castelfranchese. "Abbiamo voluto cominciare dalle zone più disagiate, poco popolate e decentrate, evidenzia nel suo breve intervento l'assessore Enrico Rossi, e proseguiremo anche in altre province. La legge regionale n.36 del giugno 2007 ha snellito i tempi burocratici e ci ha consentito di venire incontro a bisogni che da tempo aspettavano una risposta concreta. La farmacia, pubblica o privata che sia, è un pezzo importante del Servizio sanitario regionale, garantisce non solo farmaci e presidi sanitari indispensabili ma servizi sempre più importanti, come le prenotazioni delle prestazioni. La presenza di un farmacista nella comunità dà sicurezza e il professionista svolge inoltre un'opera preziosa di informazione e educazione alla salute. In più, prosegue l'assessore Rossi, la legge consente alla farmacia già in funzione di espandersi o di lasciare spazio a chi vuole intraprendere una attività nuova. Sono tante opportunità di lavoro in più per i farmacisti". L'amministrazione comunale ne ha fornito le relative autorizzazioni. Infatti, anche da parte della civica amministrazione viene espresso un giudizio decisamente positivo. "Si tratta di una possibilità che il comune di Castelfranco ha intrapreso in maniera convinta, da subito, affermano il sindaco Umberto Marvogli e l'assessore Gabriele Toti, il paese ha avuto una forte crescita nel corso di questi anni. Ora viene a crearsi un nuovo punto, per un servizio di primaria importanza per i cittadini e soprattutto per le

persone in stato di bisogno. E' evidente che ciò conferma il buon livello del servizio sanitario offerto nella nostra regione. E' un fatto particolarmente positivo che si sia data una risposta significativa alle zone che presentavano una maggior distanza dai centri più grandi. Ciò ha consentito alla Farmacia Baschieri di poter chiedere questa nuova opportunità con crescita della attività e di un servizio offerto ai cittadini". Infatti, in una nota emanata da Palazzo Bertoncini, si evidenzia che "per rifornirsi di un farmaco salvavita o semplicemente comprare un antidolorifico, gli abitanti di Villa Campanile, dovevano compiere qualche chilometro per raggiungere le farmacie più vicine. Un problema serio, che ha penalizzato finora soprattutto le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani, che sono anche quelle più bisognose di un accesso comodo e rapido ai farmaci. Si tratta di un ulteriore servizio che viene fornito al paese. Finora, infatti, gli abitanti dovevano recarsi fuori dal proprio centro. La recente disposizione di legge regionale, ha consentito l'apertura in tempi decisamente più veloci rispetto alle precedenti norme, per le zone disagiate, demandando ai comuni la decisione se avvalersi o meno di questa possibilità. Il comune di Castelfranco ha deciso di seguire questa strada".

Nella foto da sx: Davide Baschieri, Gabriele Toti, Enrico Rossi, Umberto Marvogli, Aldo Briganti, Chiara Baschieri

 **GENERALI**
Assicurazioni Generali S.p.A.

 **GENERALI VITA**

Agenzia principale di Altopascio

Agenti:
ROBERTO POLINI - RENZO DEL VIGNA
UGO LAZZERINI

P.zza Gramsci, 12 - (6 linee urbane)
Tel. 0583 284011 - Fax 0583 284020
www.generali.it

Arte salumi

SALUMI TIPICI TOSCANI

Via Nencini, 21
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23188 - Fax 0583 23281
info@artosalumi.it

La Commerciale Express



Via della Galeotta
55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 216518
Fax 0583 216984

Arredamenti **gambaccini**
Altopascio



Via Roma, 47 - ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25157

PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA

di benito martini



È stato un momento di commovente generale l'attimo in cui Paola Coen, vedova del sottotenente dell'Arma dei carabinieri Enzo Fregosi, ucciso nell'attentato di Nassirya, ha scoperto la lapide dell'intitolazione della piazza antistante il palasport di Castelfranco. 12 carabinieri, 5 militari 2 civili in missione di pace perdonano la vita nel vile attentato di Nassirya. Una strage che colpisce direttamente il nostro Paese. È lutto nazionale. Da quel triste, drammatico 12 novembre 2003, ogni anno i nostri eroi caduti in quell'attacco suicida sono ricordati dalle istituzioni. A Castelfranco la denominazione della piazza è stata attribuita con una recente delibera della giunta comunale. Una decisione presa dalla civica amministrazione castelfranchese per ricordare i Caduti e per essere sempre vicina a quell'Arma dei Carabinieri che quotidianamente è al servizio della popolazione.

La cerimonia dell'inaugurazione è stata curata dalla civica amministrazione comunale con la fattiva collaborazione della Stazione Carabinieri di Castelfranco. A fare gli onori di casa il sindaco Umberto Marvogli e l'assessore Gabriele Toti. La Regione Toscana è rappresentata dal consigliere Pierpaolo Tognocchi, la Provincia dal presidente Andrea Pieroni. È stata una manifestazione molto sentita dalla popolazione e dalle istituzioni civili, militari e religiose ma soprattutto dall'Arma dei Carabinieri di Castelfranco presente con il comandante, Luogotenente Emanuele Quaranta, il quale ha deposto una corona di alloro in memoria ai Caduti. Il comandante Quaranta si è commosso nel ricordare le vittime dell'attentato ed in modo particolare il sottotenente Enzo Fregosi "con il quale, dice, ho avuto il piacere di essere al suo fianco dal 1977 al 1980 presso il 1° Battaglione Carabinieri Paracadutisti di Livorno. L'intitolazione della piazza, prosegue il comandante Quaranta, è un atto dovuto per non dimenticare quel personale impegnato in missione di pace a sostegno della martoriata popolazione irachena, nell'ambito

dell'operazione Antica Babilonia. Militari coraggiosi consapevoli dei gravi rischi ai quali si espongono e si prodigavano per assolvere il loro delicato incarico con fermezza di intenti, senso del dovere ed altissimo senso di sacrificio.

A seguito di improvviso attacco ad una installazione del contingente nazionale, venivano mortalmente investiti dal devastante scoppio di un'ingente quantità di esplosivo, provocato da cellula terroristica suicida, sacrificando così le proprie vite ai più sacri valori dell'amor di patria e dell'onore militare".

L'Arma dei Carabinieri è rappresentata ai massimi livelli con il Comandante Regionale Toscana dei Carabinieri, Generale di Brigata Riccardo Amato, il Comandante Provinciale Colonnello Edoardo Lepre, il Comandante della Compagnia di San Miniato, Capitano Gianluca Rossini con il Luogotenente Michele Contino Comandante del Nucleo Comando della Compagnia.

Alla cerimonia hanno partecipato le locali Associazioni Nazionali Carabinieri di tutto il comprensorio del Cuoio ed i componenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri Paracadutisti di Livorno che hanno accompagnato ed

assistito la vedova del sottotenente Fregosi. È presente anche il gruppo Scout di Orentano che ha consegnato alla signora Coen il loro "fazzolettone" nato all'indomani della strage di Nassirya con i colori dell'Arma dei Carabinieri.

"Questa intitolazione deriva da alcune motivazioni, spiega l'assessore ai lavori pubblici, Gabriele Toti, prima di tutto il ricordo per le 19 vittime, in una pagina tragica della nostra storia. Quei morti appartengono alla nostra nazione. In virtù del giuramento fatto, mentre indossavano l'uniforme rappresentavano tutti gli italiani, anche quanti ritenevano sbagliata la scelta dell'intervento armato in Iraq. La politica può dividersi sulla opportunità della partecipazione, all'intervento in Iraq, ma essere unita nel ricordo di questi caduti. Inoltre rappresenta la vicinanza all'Arma dei Carabinieri per il loro lavoro quotidiano al servizio della collettività. Una attività portata avanti con passione e dedizione. Un impegno datato nel tempo visto che proprio nel 2009 si tengono i 150 anni dalla costituzione dei carabinieri in Toscana". Piazza Caduti di Nassirya è stata benedetta dal vescovo mons. Fausto Tardelli.

Gruppo Scout

Prosegue l'escalation del gruppo scout di Orentano che continua a mietere successi. Recentemente il gruppo ha ospitato il San Giorgio al centro del Macchione che ha visto la partecipazione di oltre 60 scout. Ma non si

vive sugli allori e gli addetti ai lavori si stanno preparando ad organizzare l'Atelier di zona, in programma il 23-24 maggio. Per il nostro paese il decollo del centro scout del Macchione è un avvenimento storico poiché, nell'occasione, richiamerà ben 1.200 scout provenienti da tutta la Toscana. L'Atelier

è un appuntamento importante dello scoutismo poiché riguarda la valutazione del lavoro svolto dagli scout da ottobre a maggio. Per quanto riguarda il gruppo di Orentano, la squadriglia delle Volpi ha mantenuto in auge gli "antichi mestieri", la seconda squadriglia (le Tigri) ha eseguito lavori di

falegnameria progettando e realizzando un armadietto, il gruppo delle Pantere si è dedicato alla realizzazione di oli profumati tramite la raccolta e la lavorazione di fiori e piante della zona, mentre i Castori hanno messo a punto un efficiente catamarano con tanto di prove in acqua.

"...inoltre a ORENTANO"

Aut. Trib. di Pisa Iscritt. Reg. Giornali-Periodici n. 5 del Giugno 2003

edito dall'Ente Carnevale **Direttore Responsabile: Benito Martini**

Hanno collaborato a questo numero: Guido Buoneristiani, Savino Ruglioni, Capistrano Anna Maria Matteucci, Marina Bartoli, Maurizio Valori, Giulio Ruglioni, Cristina Moroni, Giorgio Consani, Luigi Mezzi.

Redazione: c/o Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PISA)
Tel. 0583 23462 - 333 9322675

Per inserzioni pubblicitarie: Marino Toti (339 3803016)

Conto Corrente Postale:

n° 58217399 intestato a ...inoltre a Orentano - Via della Chiesa, 5 - 56020 Orentano (PISA)

Stampa: Tip. Stampa 83 - Via S. Valdera, 78 - Cascine di Buti (PI) - Tel. 0587 723204 - Fax 0587 722959 - info@stamp83.it

D.lgs. 196/2003 TUTELA DEI DATI PERSONALI La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, recante disposizione per la protezione dei dati personali, che il suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del giornalino informativo inerente all'attività dell'Ente Carnevale dei Bambini e di cronaca paesana. Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatiche. La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale al Presidente pro-tempore che è anche il titolare del trattamento a: Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PI)

D'ALESSANDRO CONCESSIONARIO **Macchi**

Ingresso: LATTE, LATTICINI e DERIVATI SALUMI - PRODOTTI per PIZZERIA

**Via Roma, 98 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 216005 - FAX 0583 216348
CELL. 335 7237385**

LP
LUCIANO PAGNI

Officina Meccanica
Riparazioni:
Mezzi Agricoli
e Industriali
Commercio dell'usato

**Via della Dogana, 1 - 55062
CASTELVECCHIO DI COMPITO
CAPANNORI (LU) - TEL. 0583 979912**

Libera Età, un Club nel segno di Roberta Carloni

di Marina Bartoli

Nel 1992 a Roberta Carloni venne la brillante idea di fondare il Club della Libera Età. Essendo assessore al sociale del Comune di Castelfranco ne fondò addirittura due: uno a Orentano l'altro nel capoluogo. Si mise in moto con grande entusiasmo e di lì a poco nacque il nostro club. All'inizio con qualche difficoltà ma con coraggio, tutte unite, abbiamo dato vigore all'iniziativa. Questo lo dobbiamo alla signora Carloni che oltre ad essere la fondatrice è sempre stata eletta a ricoprire la carica di presidente. La sede, dopo alcuni anni di permanenza in una stanza vicina alla torrefazione del caffè, oggi è ubicata nella palazzina comunale. Per diversi anni la responsabile del club è stata Marisa Conti la quale ha sempre svolto il proprio compito con grande professionalità affiancata da Flora Martinelli, Mara Cardelli e Marina Bartoli. Ma il nostro pensiero va soprattutto

alla nostra indimenticabile Velia che dall'inizio a fine quando ci ha lasciato, è stata la nostra cassiera. Ricordo Velia con grande affetto: una piccola-grande donna dotata di grande sensibilità e precisione. Oggi, la sottoscritta Marina Bartoli, è subentrata nel ruolo di Marisa Conti. Il mio impegno è quello di svolgere il ruolo di responsabile del club con dignità e rispetto e, grazie al sì del consiglio direttivo, ne sono anche la cassiera. Il corretto svolgimento delle mansioni che mi sono state proposte lo devo anche alla guida di Roberta Carloni la quale mi consiglia sempre affinché tutto si svolga nel migliore dei modi ed il club cresca e si fortifichi sempre più. A tal proposito sono orgogliosa di affermare che oggi i soci sono oltre 50 (raddoppiati rispetto all'anno scorso) e mi auguro che il club duri per sempre. Ci vediamo tutte le domeniche pomeriggio: si gioca, facciamo merenda,



ci scambiamo le opinioni ma soprattutto siamo felici di stare insieme. Due o tre volte l'anno ci ritroviamo a pranzo o a cena nei ristoranti di Orentano (da Vito, al Ragno d'Oro, da Andrea e all'Agriturismo Ponziani) ma a volte andiamo anche fuori com'è successo recentemente che siamo andate a Buveglia laddove, oltre che a un ottimo pranzo, abbiamo trascorso una giornata indimenticabile. Inoltre, come avviene in ogni famiglia che si rispetti per Pasqua, Natale e prima delle vacanze estive ci scambiamo dei regalini nel segno di una profonda e sincera amicizia.

Il Club della Libera età di Orentano per noi anziani è una salutare boccata d'ossigeno e il diffondersi della nostra realtà è giunta anche in paesi limitrofi come Altopascio, Staffoli, Galleno, Badia e Sangromigno. E' piacevole che a Orentano ci siano importanti associazioni: Ente carnevale, Turistica Pro Loco, Pubblica Assistenza ma è altrettanto gradevole che esista il nostro club per gli anziani il quale ci fa trascorrere ore piacevoli e questo grazie soprattutto all'impegno di Roberta Carloni.

La storia...

"Pensare agli anziani oggi vuol dire prendere in considerazione il futuro di tutti noi poiché, nell'esistenza dell'uomo, una cosa è certa: tutti diventiamo vecchi". Sono le parole dell'assessore alla sanità e sicurezza sociale Roberta Carloni che precedono il momento in cui il sindaco di quegli anni, Rosario Casillo, inaugura la struttura per gli anziani. Ad Orentano nasce il Club Libera età. Sono le ore 16 del 28 novembre del 1992. Espovente di spicco del Partito Socialista, al secondo mandato amministrativo (1990-1995) l'assessore Carloni corona una iniziativa inseguita da tempo e che rappresenta un importante tassello che va ad inserirsi nel variopinto puzzle del suo impegnativo programma. L'inaugurazione del club è una festa che coinvolge il paese.

L'assessore Carloni non nasconde l'emozione per l'obiettivo raggiunto: "è una concreta risposta a quelle che sono state le numerose richieste-esigenze degli anziani, dice, ed è in questa direzione che si è mossa

l'amministrazione comunale". Grazie all'impegno ed ai progetti dell'assessore Carloni, già da tempo gli anziani hanno iniziato a stare insieme, a ritrovarsi a tavola, in palestra e soprattutto nelle gite turistiche. Ancor



più eloquente lo slogan che identifica il Club della Libera Età: "Vivere insieme aiuta a sconfiggere il virus della solitudine". Nel quadro delle iniziative promosse in quel periodo dall'assessore ricordiamo un ciclo di conferenze sulla tutela della salute delle

persone anziane. Relatore il medico geriatra dottor Giovan Battista Santoli. Sotto l'abile ed appassionata regia di Roberta Carloni gli incontri ed i dibattiti si susseguono fino a raggiungere la sede del consiglio comunale

adeguate per le loro necessità". La sala consiliare è gremita. Molti gli orentanesi presenti che hanno raggiunto Castelfranco con un pullman. Nel suo intervento l'assessore Carloni conferma: "bisogna lavorare con impegno per affrontare in maniera idonea l'argomento anziani". Una approfondita indagine effettuata nel territorio ed elaborata dal professor Dei conferma che "viviamo in una società sana dove l'anziano è un valore". Il dibattito è molto articolato, ci sono altri autorevoli interventi tutti in sintonia con il clima che si è instaurato nella sala consiliare di Palazzo Bertoncini. Molto significative le parole del vice sindaco Piero Maccanti il quale evidenzia che "bisogna valorizzare costantemente e con tanto affetto il ruolo dell'anziano, ogni giorno, all'interno della propria famiglia. Questo senza dimenticare il compito dell'ente pubblico, che deve migliorare la realtà dell'anziano".

Benito Martini

nelle foto:
in alto da sx: Marina Bartoli e Roberta Carloni
in basso da sx:
Marino Toti, Marisa Conti, Roberta Carloni, Rosario



Sono iniziati i lavori per l'abbassamento del manto stradale e l'urbanizzazione in via della Chiesa. Un lavoro complesso e molto impegnativo che ovviamente comprende anche un nuovo posizionamento dei servizi (acquedotto, gas) che si trovano nel sottofondo stradale con i relativi allacci alle utenze. L'intervento della pubblica amministrazione comprende anche il rifacimento dei marciapiedi e della pubblica illuminazione. La tipologia dei marciapiedi è analoga agli interventi

L'abbassamento della strada in via della Chiesa

eseguiti in precedenza nella strada centrale del paese, con le betonelle autobloccanti ed illuminazione mediante lampioni da arredo. "Un intervento non più rinviabile e che si è reso necessario a causa delle numerose asfaltature realizzate nel corso degli anni, evidenzia l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Toti, che hanno portato il manto stradale ad avere un'altezza superiore ai marciapiedi creando notevoli disagi ai residenti. L'intervento, a carico dell'Amministrazione Comunale, rientra nell'ambito di un protocollo sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale, per un serie di interventi sulla viabilità nel nostro Comune, prosegue, e tra questi sono compresi anche l'asfaltatura della strada che conduce da Orentano sulla

Bientinese ed il nuovo ponte di accesso sempre sulla Bientina-Altopascio. È importante evidenziare, aggiunge l'assessore, la sinergia tra enti, un passaggio determinante per programmare interventi rilevanti per la nostra collettività ed è lo stesso comportamento che intendiamo proseguire in seguito e che abbiamo adottato anche per temi più importanti come ad esempio su come poter intervenire sulla Bientinese." In una nota dell'amministrazione comunale si evidenzia che "per realizzare i lavori è stato necessario chiudere al transito veicolare il tratto di strada interessato. Ciò comporta l'impossibilità per i veicoli di accedere al tratto compreso tra l'incrocio con via del Confine e l'intersezione con via Nencini (cioè tra il Monu-

mento ai Caduti e la banca). Il transito sarà così deviato in via del Confine (davanti al cimitero) ed in via Nencini. Durante il periodo di esecuzione dei lavori, agli estremi del tratto di strada oggetto di chiusura, saranno ricavati dei posti auto per ridurre i disagi per gli abitanti e le attività presenti. L'amministrazione ha incontrato i commercianti e i cittadini in due distinte assemblee al fine di illustrare i lavori e confrontarsi sulle modalità di esecuzione. Da un lato, infatti, è necessario eseguire questi lavori che sono richiesti da tempo; dall'altro, in maniera altrettanto legittima, occorre far sì che i disagi siano ridotti al minimo, rendendo più veloce il tempo di esecuzione dell'intervento". Il costo previsto di circa 200 mila euro.



Come ci aveva anticipato l'assessore Gabriele Toti nell'intervista rilasciata nel precedente numero di ... inoltre a Orentano, è scattata l'ordinanza per la chiusura al traffico pesante sul tratto della provinciale Bientina-Altopascio. La decisione è stata

La Bientinese chiusa ai mezzi pesanti

presa nel corso di una riunione che si è svolta nella sede della Provincia convocata dal presidente Andrea Pieroni e dall'assessore ai lavori pubblici Gabriele Santoni. All'incontro hanno partecipato i sindaci interessati al tratto stradale in questione. Una decisione che da tempo era nell'aria. Infatti amministrazione pisana competente per territorio è arrivata alla decisione di vietare il transito ai mezzi pesanti vista la com-

provata verifica dell'estrema pericolosità ormai raggiunta dalla strada e dalla necessità di andare, assieme alla Provincia di Lucca ed alla Regione Toscana, ad una soluzione alternativa all'attuale viabilità. La strada, nonostante i numerosi interventi, è sconnessa in vari tratti e non è più sufficiente a reggere i volumi di traffico attuali. Un tratto tra i più pericolosi delle nostre zone e che ogni anno fa registrare diversi in-

cidenti stradali a volte anche mortali. Indubbiamente è un primo provvedimento che vuol testimoniare come sia giunto il momento di voltare pagina e mettere in moto un meccanismo che dovrebbe avere come obiettivo una soluzione ad un tratto di strada molto transitata e sempre più pericolosa per il manto stradale che "cede" a causa del terreno paludoso.



di Maurizio Valori

Continua a ritmi elevati il lavoro che il consiglio della Filarmonica Leone Lotti-Complesso folk La Ranocchia di Orentano ha messo in atto già da diversi mesi. In primo luogo dal mese di settembre del 2008 è attiva una scuola di musica (strumenti a fiato e percussioni) aperta a tutti e totalmente gratuita (con già 16 ragazzi iscritti); è attivo un corso di danza per ragazze per entrar a far parte delle Majorettes, e sta nascendo (grazie

Complimenti al Complesso Musicale La Ranocchia

all'ottimo lavoro di Alessandro Caponi) un sito internet dedicato proprio al locale gruppo musicale con storia, informazioni sulle prossime "uscite musicali", archivi fotografici a partire dagli anni '60 fino ai giorni nostri e moltissime altre cose.

L'indirizzo è www.laranocchia.it. Tutte le attività di Orentano che volessero farsi inserire nel nostro sito possono contattare Gasperino Del Grande al numero 0583-23210. Proprio le presenze musicali al di fuori del nostro paese hanno confermato tutto questo impegno dei consiglieri. Infatti, dopo l'ottimo successo ottenuto al Carnevale di Fano nel febbraio scorso, per l'estate sono in programma tre servizi ad importanti manifestazioni a

livello regionale e nazionale: il 21 giugno alla 47° edizione della tradizionale "Battaglia di Fiori" a Ventimiglia (IM), il 5 luglio a Nonantola (MO) alla Sagra del Belzone (tipico dolce della zona) ed il 17 luglio al Raduno Bandistico a Capannoli (PI). Il 21 giugno, in occasione della partecipazione de La Ranocchia alla "Battaglia di Fiori" verrà organizzato anche un pullman al seguito della Banda con pranzo e ingresso alla manifestazione compreso nella quota di partecipazione (circa 50,00 Euro). A breve verranno messi manifesti e locandine nei locali pubblici con informazioni aggiuntive. Anche il lato "serio" della banda è al lavoro, infatti la Filarmonica Leone Lotti (ancora

elogiata per l'ottima esecuzione nel Concerto di Natale) sta tracciando le basi per il Concerto di San Lorenzo che si svolgerà l'11 agosto come di consueto. Numerosi sono i pezzi presi in considerazione dal M° Natalia Zoppardo (a cui le rivolgiamo un caloroso augurio per la nascita della primogenita Gaia) ma solo i più belli entreranno a far parte del programma. Chiunque volesse entrar a far parte del nostro gruppo, o per informazioni aggiuntive su corsi, uscite o gite al seguito del nostro complesso folkloristico musicale, può contattare il presidente Gasperino Del Grande al numero 0583-23210 - 347-1837845.

Seconda Guerra Mondiale. L'esperienza vissuta da Fortunato Del Seta

I drammatici anni della prigionia

di Benito Martini



Fortunato Del Seta

“Rimpatriato vostro congiunto: condizioni molto gravi. Somministrato olio santo”. E’ questo l’angoscioso testo del telegramma che da Merano giunge ad Orentano alla famiglia di Fortunato Del Seta alle prime luci del 29 settembre del 1945. “Sono momenti drammatici in cui lotto tra la vita e la morte dopo gli anni della prigionia nei campi di concentramento tedeschi”, ricorda Fortunato Del Seta che per i lettori di ...inoltre a Orentano ha aperto il suo documentato ed alquanto doloroso “libro dei ricordi”. Il suo racconto è emozionante, nonostante gli anni trascorsi dal periodo bellico parla a braccio difficilmente consulta i documenti originali dell’epoca e si sofferma nei momenti più difficili trascorsi in quegli anni. Da giovane lavora nella pasticceria del padre a Santa Croce sull’Arno il quale ha anche la licenza ambulante per la vendita di castagnacci, frutta e dolci. Un lavoro che viene bruscamente interrotto dall’arrivo della cartolina precetto per il servizio militare: “Presentarsi al Gruppo Artiglieria 27° Raggruppamento Isola d’Elba a Marina di Campo”. E’ il 19 marzo del 1940. Il 10 giugno scoppia la guerra.

Alcuni ricordi. Nella piccola isola dell’arcipelago toscano la nostra azione operativa è difendere i tentativi di sbarchi soprattutto delle truppe francesi che ben presto capitolano. **La resa.** La mattina del 16 settembre 1943 l’aviazione germanica bombarda a tappeto l’isola e successivamente i paracadutisti tedeschi l’invasano. Noi siamo prigionieri. Prima della cattura Del Seta assiste ad un episodio che

evidenzia quanto sarà cruenta la guerra: un paracadutista tedesco rimane impigliato ad un pino, sopraggiunge un marinaio italiano in bicicletta prende una scala in una casa colonica per tentare di liberarlo ma il soldato tedesco impugna il mitra e lo uccide.

L’inizio della prigionia. Con diversi zatteroni i soldati italiani fatti prigionieri vengono trasferiti a Piombino (campo sportivo) e successivamente, con dei vagoni carichi anche di bestiame, in direzione di Berlino. Nel trentino la tradotta-umana ha una sosta proprio nei pressi di un’azienda produttrice di mele le cui maestranze le stavano cogliendo ed alla nostra visione ce ne offrono a volontà. Passata la frontiera siamo in Austria, quindi Lipsia e Berlino dove avviene lo smistamento dei soldati italiani che vengono schedati e immatricolati. Noi siamo destinati al campo di concentramento n°780 a Spandau (distretto di Berlino). Sono la matricola 51087. Il mio lavoro in una fonderia e consisteva nell’immatricolazione delle torrette dei carri armati tedeschi.

Qualche ora di svago. Tutti in ufficio per foto per un farci un “freind-pass” (passaporto) utile per poter uscire dalla fabbrica senza essere scortati dai tedeschi. Quindi la possibilità di andare al cinema a Gesundbrunnen, zona sempre nei pressi del campo di concentramento.

Bombardamenti. Si fanno sempre più frequenti i bombardamenti dell’aviazione americana e russa.

Nel corso della proiezione di un film scatta l’allarme aereo: ci rifugiamo negli scantinati e poco dopo una bomba “centra” il cinema che viene distrutto. Rimaniamo tre giorni sotto le macerie.

3 maggio del 45. I russi liberano il nostro campo ma la libertà è ancora un miraggio poiché le forze tedesche si riorganizzano e nel primo pomeriggio hanno il sopravvento e riconquistano (brevemente il campo). Ma è opinione diffusa che l’armata tedesca sia allo sbando.

5 maggio. La guerra è finita ma le sofferenze ancora no. Siamo all’aeroporto Tempelhof di Berlino e poco dopo in volo verso la Russia.

8 maggio. Una volta a terra c’è un trasferimento. Oltre a noi prigionieri italiani ci sono 40 ex prigionieri russi 35 soldati cosacchi. Dopo una cinquantina di giorni a piedi raggiungiamo una azienda agricola senza poter individuare la località. Secondo noi siamo in territorio ucraino e in questa azienda siamo utilizzati per lavorare.

La malattia. 25 luglio siamo impegnati a legare il grano per portarlo all’interno del capannone dell’azienda per la trebbiatura. Improvvisamente si scatena un violento temporale accompagnato da una forte grandinata. Fuggi fuggi generale per cercare riparo nel capannone. Io non ce la faccio: il freddo, l’acqua, la grandine hanno il sopravvento. Rimango semisvenuto una ventina di minuti circa. Passato il temporale alcuni commilitoni mi sollevano da terra e mi portano al riparo. Le mie condizioni di salute peggiorano sensibilmente: febbre altissima e broncopolmonite. Comunque, febbre o no, bisognava lavorare.

L’avventura. “A noi servono persone che lavorano”, tuona un soldato cosacco rivolto a me ed a altri due soldati che non stavano bene fisicamente, qui siete d’ingombro, se volete tentare di andarsene quella motrice va in Germania, dice indicandoci il mezzo”. Tentiamo l’avventura. E’ il 4 agosto. Dopo quattro giorni sul mezzo che viaggia verso Berlino, siamo ricoverati in una stanza a Poznan in Polonia. Avevo la febbre a 40. Dopo tante traversie, la mattina del 10 agosto, sentiamo una donna russa che parla italiano!!! “Siamo arrivati al posto giusto, commentiamo”. Purtroppo ci fanno sapere che le medicine scarseggiano. Con la carta di Berlino in mano, indico alla russa l’ubicazione di un ospedale militare della Croce Rossa. Con un Gippone veniamo trasferiti verso l’ospedale e appena

arrivati ci informano che è in allestimento un treno per l’Italia. Sui vagoni della Croce Rossa ci sono centinaia di feriti e malati.

Il 3 settembre si parte per l’Italia ma le disavventure non finiscono mai. Infatti, a Lipsia, il treno si ferma e la locomotiva viene “staccata” poiché serve ripristinare la strada ferrata per l’Italia. Comunque, anche se lentamente e senza viveri (per 3 giorni), il viaggio prosegue, ma non per molto. Poco dopo, siamo nuovamente fermi e senza cibo. Busso al vetro e richiamo l’attenzione di una persona impegnata a ripristinare la ferrovia e chiedo qualcosa da mangiare in cambio gli porgo alcune sigarette. Alla vista di un bene così prezioso per quel periodo, esclamo: “Toscani tu di fame non morirai mai!”. Per la cronaca io non fumavo ma avevo conservato le sigarette che ci davano nei giorni della prigionia. Arriviamo a Innsbruck (ospedale americano) dove siamo curati e medicati. Successivamente mi portano all’ospedale di Merano. Le mie condizioni fisiche sono gravissime ed è da qui che parte il telegramma ai miei familiari. **1° ottobre 45** un professore della Croce Rossa Internazionale, docente all’università di Zurigo, individuata la malattia ne indica la terapia necessaria. Nei giorni successivi ricevo la visita dei miei fratelli Leopoldo e Marina e vengo a sapere della morte di mio padre. La ripresa è lenta ma progressiva e nel 1947 la degenza è interrotta per una breve convalescenza a Orentano (una decina di giorni) per poi rientrare all’ospedale di Merano a proseguire la terapia. **Finalmente a casa.** Il 29 ottobre del 1949 c’è il definitivo rientro a Orentano. Una pensione di Grande Invalido con accompagnamento è il sostegno iniziale dello Stato italiano per riprendere a piccoli passi il percorso della cosiddetta vita normale. Il matrimonio, due figli e oggi i nipoti mi hanno notevolmente alleviato le indelebili sofferenze della prigionia.



Dalla sede comunale

Approvato il bilancio 2009

Una forte attenzione al momento di crisi. E' questo il segnale che emerge dal documento di programmazione del comune di Castelnuovo di Sotto. Si tratta di un bilancio di previsione approvato a maggioranza dal consiglio comunale. Un bilancio che per il 2009 non ha previsto alcun aumento per le imposte e il costo dei servizi. "Abbiamo cercato di garantire i servizi senza gravare ulteriormente sui cittadini, ha commentato il sindaco Umberto Marvogli. Non è stato facile, considerando la mancanza del gettito Ici e la forte riduzione dei trasferimenti statali. E' un segnale, prosegue il primo cittadino, che dimostra l'attenzione di questa amministrazione alle problematiche del momento: gli aumenti avrebbero aggravato la situazione di molte famiglie". Non vengono quindi ritoccate le imposte comunali e rimane invariato il costo di tutti i servizi a domanda individuale: dai servizi

per gli anziani a quelli scolastici (asili nido, trasporti, mensa). La spesa prevista per i servizi sociali è di 644mila euro, che in parte saranno trasferiti all'Ufficio Servizi Associati, mentre gli altri serviranno per i servizi direttamente gestiti dal comune. Nel bilancio di previsione sono stati inseriti anche 20mila euro come fondo d'aiuto per le famiglie colpite da licenziamenti e cassa integrazione, mentre il contributo affitti sale a 25mila euro, 10mila in più rispetto allo scorso anno. Se da un lato il costo per i cittadini rimane invariato, dall'altro diminuiscono invece i soldi stanziati dal comune. Tagli che il sindaco Marvogli cerca di minimizzare: "Tra i fondi destinati ai servizi abbiamo risparmiato 160mila euro, ammette il sindaco. Con i tagli al personale siamo riusciti a recuperare 110mila euro; inoltre siamo stati costretti ad eliminare anche alcune spese destinate alla cultura, si tratta però di poche

migliaia di euro". Lavori pubblici. Sono più di 1 milione e 800 mila euro i fondi stanziati per le opere pubbliche. "Dal secondo semestre del 2004 ad oggi, ha sottolineato l'assessore Gabriele Toti, abbiamo speso per i lavori pubblici tra i 9 e i 10 milioni. In questo momento stanno proseguendo i lavori di ristrutturazione alla biblioteca comunale e gli interventi per la viabilità, a breve prenderà il via anche la realizzazione del teatro, opera approvata all'unanimità dal consiglio comunale. Crediamo nelle opere pubbliche come volano per favorire lo sviluppo economico, ha spiegato l'assessore, ma non dobbiamo dimenticare che siamo limitati dal patto di stabilità: abbiamo una serie di opere già finanziate per le quali non possiamo utilizzare tutti i soldi che abbiamo a disposizione". Saranno spesi 380mila euro per gli interventi previsti nelle scuole: costruzione di nuove aule nell'istituto di Orentano, rifacimento delle

tettoie, installazione di impianti d'allarme e risanamento della copertura alla scuola media e alla materna del capoluogo. Parte di questi fondi saranno recuperati grazie a un bando di finanziamento per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Previsti interventi importanti e riqualificanti per il centro storico di Castelnuovo soprattutto per il rifacimento delle strade e dell'illuminazione e per l'installazione di elementi di arredo urbano.



L'Assessore
Gabriele Toti

Commemorazione in ricordo di Lido Duranti e Remo Bertoncini

di Giulio Rugliani



Sabato 28 Marzo, a Castelnuovo, si è svolta una commemorazione per ricordare Lido Duranti e Remo Bertoncini. Orentanese il primo, castelfranchese il secondo, entrambi sono

stati accumulati da una tragica sorte nella primavera del 1944, uccisi dal fuoco nazifascista per non aver rinunciato alle proprie idee, nemmeno durante momenti tragici per il nostro territorio e per l'Italia intera. Un tragico destino che si compie in due città diverse. A Pisa muore Remo Bertoncini, catturato a seguito di un rastrellamento finalizzato a reclutare forzatamente gli uomini disponibili, e fucilato in seguito, per essersi rifiutato di aderire al nuovo esercito della Repubblica Sociale. A Roma invece cade Lido Duranti, già imprigionato nel carcere di via Tasso, dopo essere stato catturato dai Tedeschi in quanto partigiano combattente, attivissimo nella resistenza della capitale contro l'occupazione. Lido, che si era sempre rifiutato di collaborare con i tedeschi, venne ucciso alle Fosse

Ardeatine insieme a tutte le altre persone catturate nel rastrellamento che seguì l'attentato in via Rasella. E' ancora vivissimo in me il ricordo di quando feci parte della delegazione del Comune di Castelnuovo di Sotto che si recò, nel Marzo del 2001, a Roma, in visita alle Fosse Ardeatine, per deporre una corona di alloro sulla tomba in cui riposa Lido Duranti. Anche quest'anno, per ricordare questi due tragici eventi, l'amministrazione comunale ha organizzato una commemorazione nella sala del consiglio comunale, seguita dall'apposizione di due corone, una al monumento a Orentano e una sotto i loggiati del palazzo municipale, sotto la riproduzione della lettera di Remo Bertoncini alla madre.

nella foto: Lido Duranti

25 Aprile



Come in passato la cerimonia dell'anniversario della Liberazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione ex combattenti e reduci.

Il raduno della manifestazione è previsto in Piazza Roma dove il Presidente dell'Associazione ex combattenti e reduci riceverà le autorità civili e militari.

Successivamente si formerà un corteo che aperto dalla Filarmonica Leone Lotti raggiungerà il Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona di alloro. Al termine della manifestazione si terrà il consueto pranzo offerto dall'Associazione presso l'Agriturismo Ponziani.

OTTICA VANNINI

ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25458
E-mail: otticavannini@tiscali.it



**CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO**
S.p.A.

Agenzia di Orentano
Via della Chiesa, 2
Tel. 0583 23001

Marchi
ARREDAMENTI - FALEGNAMERIA
di Marchi Vivaldo & C. s.n.c.

Via Cerbaia, 37 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25532 - Fax 0583 267311
Cell. 338 1377383

Marex
di Mazzanti Claudio & C. s.n.c.
IMBALLAGGI - CASSE IN LEGNO

SEDE LEGALE:
Via Firenze, 60 - 55011 Altopascio (LU)

SEDE OPERATIVA:
Via Pesciatina, 337/A
50050 Le Pinete Galleno (FI)

Tel. e Fax 0571 296327
Tel. 0571 296455 / 0571 295077
www.marex-imballaggi.it - marexsn@tin.it

Orentano in lutto. Aveva 84 anni La scomparsa di Mario Parrini

di Benito Martini

Caro presidente, ci ha lasciato per sempre, in punta di piedi così com'era nel Suo modo di fare ma la gente di Orentano non dimenticherà mai quanto Lei ha fatto per il paese. Indubbiamente Orentano perde un pezzo importante della propria storia. Un presidente con un carisma eccezionale una guida sicura per le più importanti associazioni locali che Lei, con grande passione, ha guidato e portato al successo.

Importante ed affermato imprenditore di Pontedera, nei primi anni Settanta, Mario Parrini, inizia a frequentare Orentano e in modo particolare il Ristorante "da Benito". Il titolare del locale è Benito Buoncristiani, che in quegli'anni era tra i più attivi promotori delle iniziative paesane, con il quale nasce uno spontaneo rapporto di stima e amicizia. Mario Parrini "sente" l'importanza di frequentare un paese accogliente con persone che hanno il volontariato nel sangue. Le sensazioni lasciano lo spazio alla realtà e ben presto, con la moglie Marsilia ed i figli Riccardo e Luca, si trasferisce a Orentano.

Con il suo carattere cordiale e scherzoso, Mario Parrini, entra ben presto nel cuore della gente del paese. Un sorriso, una battuta scherzosa sono le sue uniche impareggiabili "armi" vincenti. Per tutti noi diventa il "Sor Mario".

Il suo ingresso nelle varie attività locali, le sue idee innovative sono apprezzate da tutti gli addetti ai lavori i quali intravedono in Mario Parrini un indiscusso leader. E' indimenticabile la progressiva escalation del Carnevale dei Bambini con la partecipazione di personaggi importanti del mondo dello spettacolo e dello sport da Lei voluti anche per dare un'immagine nuova, d'élite al "nostro" carnevale.

Così come il ritorno in Figg dell'Orentano calcio a disputare il Campionato di Terza categoria (1980-81) e conquistare, l'anno successivo, il passaggio in Seconda.

Una vittoria conseguita dopo aver gettato delle solide basi costituite dalla creazione di un florido settore giovanile (1978). Anche in questo ramo calcistico c'è una valida iniziativa come la 1° edizione della Coppa Carnevale (1979) e successivamente la vittoria del campionato Allievi.

Caro presidente, è una Sua iniziativa anche quella che



oggi è il fiore all'occhiello delle manifestazioni estive orentanesi, la "Festa della Pizza", una manifestazione nata con quattro serate (12-15 luglio 1984) con l'intuizione (vincente come sempre) di rinnovare la collaborazione tra la gente orentanese ed il mondo del calcio.

Ma soprattutto mi preme ricordare l'eccezionale exploit del Complesso folcloristico "La Ranocchia" che grazie alla Sua guida in quel periodo rimane a lungo la indiscussa "Regina" delle bande musicali. Quel complesso che Lei, presidente, con molta discrezione, ha sempre portato nel cuore.

I successi ottenuti dalla Ranocchia in quel periodo sono tanti e tutti scritti in quell'indelebile albo d'oro dei ricordi. Pagine indimenticabili come: -La Festa dell'Uva (1972) a Lugano dove La Ranocchia è invitata a rappresentare l'Italia. Una partecipazione coronata con il trionfo finale nell'eccezionale esecuzione de "O

Surdato 'Nnamurato" che emoziona tutti: i nostri conazionali residenti in Svizzera ma anche i numerosi orentanesi presenti. -A Roma (1973) alla Festa di Noantri in Trastevere su invito di Ivo Stefanelli. Lo "schieramento" della banda è uno splendore. Un organico unico che sfila per le vie della capitale riempiendo d'orgoglio i nostri

emozionatissimi paesani. La Ranocchia si presenta come "prima donna" anche al tradizionale Baccanal del Gnocco di Verona in quanto è il corpo musicale prescelto ad aprire la sfilata dei corsi mascherati.

Praticamente le Sue presidenze nelle associazioni paesane sono state costellate da successi importanti che hanno notevolmente valorizzato l'immagine del paese di Orentano.

Ma Lei presidente avrebbe voluto fare ancora di più. In modo particolare si tratta di quel sogno che non certo per causa Sua è rimasto chiuso in un cassetto. Ricordo infatti il suo impegno (1994) di voler realizzare una zona attrezzata sul terreno di proprietà dell'Ente carnevale adiacente il Capannone. Purtroppo una serie di "intoppi-burocratici" impedirono di far decollare quel progetto che sicuramente sarebbe stato l'ennesimo fiore all'occhiello non solo del paese ma soprattutto dell'Ente carnevale dei bambini.

Per motivi personali da alcuni anni Mario Parrini era uscito dalla vita pubblica paesana. Un isolamento volontario di lasciare in punta di piedi quel mondo ludico-sportivo che con impegno e sacrificio era riuscito a portare a livelli prestigiosi. Ma la gente non l'ha mai dimenticato. Si presidente, le persone che hanno avuto modo di conoscerla non l'hanno mai scordata ed hanno partecipato numerose nel doloroso momento di porgerle l'estremo saluto. Persone che hanno avuto parole di conforto per la signora Marsilia, distrutta dal dolore, così come per i figli Luca e Riccardo, le nuore Annalisa e Franca ma soprattutto per gli ultimi gioielli della Sua vita, le nipotine Asia e Ginevra.

Presidente, sarà un caso, ma lungo il tragitto funebre il viale principale del paese era ancora imbandierato a festa per i recenti corsi di carnevale, così come Lei l'aveva sempre voluto.

Alle esequie i gonfaloni dell'Ente Carnevale, della Filarmonica Leone Lotti-Complesso folcloristico La Ranocchia e della P.A. Croce Bianca. Il G.S. Orentano calcio era presente con tutto lo staff dirigenziale, la squadra e diversi calciatori che in passato hanno indossato la casacca giallorossa. Ma anche esponenti del mondo politico tra i quali l'onorevole Giacomo Maccheroni e l'ex sindaco di Pontedera Carletto Monni.

Al termine della funzione funebre celebrata da don Sergio, l'assessore Gabriele Toti ha ricordato la figura di Mario Parrini.

Poco prima di varcare la soglia del Cimitero di Orentano, la Filarmonica Leone Lotti ha eseguito un eccezionale "medley" musicale e intonato le note di un motivo molto caro al Presidente: "O Surdato 'Nnamurato". L'ultimo saluto, accompagnato da un caloroso applauso, prima della sepoltura.

Grazie di tutto, Presidente.



Cani, in vigore le nuove norme

di Cristina Moroni

Alla luce della nuova ordinanza del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali sulla proprietà, custodia e conduzione dei cani cerchiamo di fare chiarezza per sgomberare il campo da erronee e fuorvianti interpretazioni. E' di dominio pubblico di come il randagismo (e non solo) sia uno dei problemi che "affligge" l'Italia, e le amministrazioni comunali. Il testo del sottosegretario alla salute pubblica on. Francesca Martini, viene approvato in un periodo in cui la cronaca ci ha portato a conoscenza di episodi drammatici che riguardano i cani. Ma il testo della ordinanza è volto più che altro a disciplinare la custodia dei cani che hanno già un padrone. In grassetto alcuni punti salienti dell'ordinanza seguiti da un mio commento.

Art. 1. - 1) Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso.

- Si ricorda che chi decide di detenere un cane (di razza e non) deve entro 6 mesi denunciare il cane alla ASL di appartenenza attraverso l'impianto del microchip.

3) Ai fini della prevenzione dei danni o lesioni a persone, animali o cose il proprietario e il detentore di un cane devono adottare le seguenti misure: a) utilizzare sempre il

guinzaglio ad una misura non superiore a mt. 1,50 durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, fatte salve le aree per cani individuate dai comuni; b) portare con sé una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti.

- Quindi è vietato usare guinzagli oltre il mt.1,50, i guinzagli estendibili possono essere acquistati ma non usati per lunghezze superiori al mt. 1,50, in alcuni casi è obbligatoria la museruola che deve essere adatta al tipo di cane che abbiamo; **d) acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore.**

- Si ricorda che acquistare un barboncino è diverso che acquistare un doberman o un pastore tedesco, oppure un meticcio, sia per la mole, sia per le caratteristiche caratteriali di razza, anche se tutti i cani sono potenzialmente pericolosi se vengono mal gestiti dall'uomo.

4) Vengono istituiti percorsi formativi per i proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione denominata patentino. Detti percorsi sono organizzati da parte dei Comuni (.....)

5) Detti percorsi formativi sono da considerarsi obbligatori per i proprietari di cani impegnativi.

- Questa parte è molto importante, vediamo di fare chiarezza: - I patentini che si dovranno conseguire saranno obbligatori dal momento in cui il cane viene riconosciuto "impegnativo" da un organo competente del comune o

dai servizi veterinari della ASL a seguito di denunce per morsicature dei veterinari liberi professionisti o degli Ospedali. I percorsi formativi che porteranno ad acquisire il patentino saranno di competenza delle singole amministrazioni comunali in collaborazione con altre istituzioni in base alle norme attuative che saranno emanate entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza.

Art. 2. - 1) Sono vietati: a) l'addestramento di cani che ne esalti l'aggressività;

- A differenza di quanto riportato in alcuni articoli giornalistici l'addestramento può essere fatto con salamotti e manicotti da mordere. Il lavoro che viene fatto per addestrare un cane all'utilità e alla difesa sportiva, così come alla protezione civile, alla ricerca di esplosivo e di droga, avviene attraverso "l'istinto di predazione" e vengono usati salamotti, manicotti e palline. L'uso di tali "strumenti" non esaltano l'aggressività (che è una dote naturale che tutti i cani hanno, perfino di un chihuahua), ma solo l'istinto di predazione, un istinto naturalmente sotto controllo (al segnale di stop del conduttore il cane si deve fermare).

4) E' fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano raccogliere le feci e avere con sé gli strumenti idonei alla raccolta delle stesse. - Questo articolo si commenta da solo, c'è voluta una ordinanza per rendere i cittadini italiani più civili e rispettosi dell'ambiente in cui vivono e verso il prossimo.

Art. 3 - 4) I proprietari dei cani inseriti nel registro di cui al comma 3 devono provvedere a stipulare una

polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane e devono applicare sempre sia il guinzaglio che la museruola al cane quando si trova in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico. - Questo solo per i cani definiti "impegnativi" da un organo competente. Comunque è fatto obbligo a chi detiene un cane di stipulare una polizza assicurativa di quelle che generalmente sono per la casa e contengono la garanzia "del capofamiglia" estesa ad assicurare eventuali danni causati dal cane che va benissimo per i cani non "impegnativi".

Art. 5 - 1) La presente ordinanza non si applica ai cani in dotazione alle Forze Armate, di Polizia, di Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. - Per quanto riguarda il nostro territorio, i cani della P.A. Croce Bianca di Orentano sono esenti dall'osservazione di questa ordinanza, tuttavia essendo buoni cittadini, e dovendo portare esempio a tutti, quando usciamo in passeggiata (e non in servizio o in addestramento) con nostri cani quest'ultimi sono sempre al guinzaglio, chiediamo di fare altrettanto.

Ringrazio la redazione di ... inoltre a Orentano, che mi dà la possibilità di portare a conoscenza o fare chiarezza su un argomento spesso scottante oppure frainteso e poco conosciuto che è quello del cane. Per qualsiasi chiarimento o semplicemente vogliate accostarvi al mondo del cane per una migliore convivenza siamo a disposizione presso la P.A. Croce Bianca di Orentano e chiedere di Cristina e Giulio.

Panificio

Via Romana Est, 8/a - Altopascio (LU)
Tel. 0583 28451 r.a.
Fax 0583 216531 - 0583 284347
E-mail: toscopan@retecivica.lunet.it

BANCA di BIENTINA
CREDITO COOPERATIVO

Succursale di ALTOPASCIO (LU)
Via del Valico, 7
Tel. 0583 25427 - 216222
Fax 0583 216222
e-mail: infoweb@bccbientina.it

TOSCANAGARDEN

Vendita cassette in legno
Articoli per il giardino

Via della Repubblica, 344
56020 ORENTANO (PI)
TEL. 0583 23430 - FAX 0583 23710

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
PARCHI E GIARDINI
MANUTENZIONE
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI
IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

STEFANO DEL SARTO

55011 ALTOPASCIO (LU)
VIA TESEO TESEI, 5
TEL. E FAX 0583 238892 - TEL.0583 239040
CELL. 338 6175916

Nel ricordo della mamma

di Marina Bartoli



Mamma questa poesia per te vola
non ci sei più ma per me vivi ancora.
Scavo dentro il mio passato
per raccontarvi quello che ho trovato
e nell'ombra della mia memoria
vi ricordo mia madre e la sua storia.
Una mamma semplice
di una bontà infinita
fino all'ultimo respiro della sua vita.
La mia mamma vi ricordo con amore
e che tengo chiusa nel mio cuore
è vissuta senza rancore
è morta nella Casa del Signore.
Un pomeriggio era andata a un funerale
ha detto mi sento male vi lascio
è morta nella chiesa di Altopascio.
Sono corsa perché mi hanno avvertita
così l'ho trovata morta e l'ho vestita.
Ricordarti per me è doveroso
ora che sei nel dolce riposo
ti ricordo con grande affetto
perché mamma sei stata per me senza difetto.
Eri felice quando ti accarezzavo
eri estasiata quando per te cantavo
mi dicesti una volta
non ho potuto farti studiare mi sento in colpa
tu mi hai dato più dell'istruzione
mi hai voluta con tutto il tuo cuore
mi hai insegnato a vivere con grande amore.
Mamma ricordo quando ti davo l'ultimo saluto
avevi, anche se devastato dalla morte,
il più bel volto che io ho conosciuto.
Ricordo al mondo intero
sei stata una mamma dal sentimento vero
quando mi sveglio al mattino
guardo la tua foto sul mio comodino
poi mi guardo intorno
mi pare mamma che mi dai il buongiorno
così mi sento sollevata
penso a te e passo una buona giornata.

R Pittore

Vernacolo pisano
di Giorgio Consani



Se nun fusse perella 'ornice di valore
cert'opere d'arte fresche di giornata
si dir'ebben fatte con poc'amore
e magari pitturate 'olla granata.
'R maestro poi accademio di vaglia
spesso pittura cor penzieri anco troppo;
e trasforma dè gran mucchi di paglia
in quadro pitturato male e anco brutto!
Io che nella pittura ci 'apisco poo
per've un ber quadro 'n salotto,
ho appicciato un fottio di robba, ma per gioo
sulla tela bianca d'un lenzolo rotto.
Un tale vidde 'r quadro ridotto 'n quello stato
e 'nteressò 'na banca ricca 'n fottio.
Così 'r lenzolo me l'anno accomodato;
e son doventato un pittore bravo anch'io!

*Giorgio Consani è presidente della "Compagnia delle Arti" di Castelmaggiore (PI), un movimento che si occupa della valorizzazione del dilettantismo poetico. La Compagnia (sotto l'alto patrocinio del Comune di Calci), ha recentemente indetto la 48° Rassegna di Poesia - Trofeo dell'Amicizia con l'Arte - Targa Valgraziosa a tema libero in vernacolo o lingua italiana dedicata a Maria Grazia Ghelardi Sisi. Ai partecipanti sarà consegnato il Fauno poeta (opera di un noto scultore pisano che ricorda la rassegna), una

copia dell'Antologia che raccoglie le opere presentate, sei premi dell'Organizzazione, e i tre del presidente che saranno estratti fra i poeti presenti al termine della manifestazione. La cerimonia della premiazione si svolgerà il 1° maggio alle ore 15 nella sala consiliare del Comune di Calci alla presenza del sindaco Stefano Lazzerini e altre autorità locali. Nel corso della manifestazione saranno lette le opere presentate. Saremo lieti di poter pubblicare l'opera vincitrice del concorso.

L'improvvisa scomparsa di Vincenzo Reggiani

La tua esistenza è stata breve ma intensa, l'amore per la tua famiglia e per il tuo lavoro, ammirevole. L'oro che ha brillato intorno a te non ha confronto con la dolcezza e la luce splendente che ci hanno donato i tuoi occhi. Riposa in pace. Tua moglie ed i tuoi figli vivranno nel tuo ricordo.

Un pensiero per il figlio

Caro Marco, ti conosco e so che sei un caro ragazzo: intelligente, buono e rispettoso delle persone anziane. In

questo momento così doloroso ti sono vicina e posso capirti perfettamente perché anch'io ho perso il padre quando, come te, ero molto giovane. Anche mio padre aveva 58 anni ed anche per me è stata un'esperienza difficile da superare. Nella vita mi ha insegnato tutto: la dignità, il rispetto e soprattutto l'onestà. Sono sicura che anche tu, da tuo padre, hai imparato quello che io ho appreso dal mio. Questa perdita io l'ho avuta in una

età diversa dalla tua: essere un po' più grande di te probabilmente mi ha aiutato. Così come a me ti mancheranno quelle attenzioni che un figlio ha bisogno dal padre ma ricorda che accanto a te hai una grande mamma ed è una vera grazia averla. Devi starle vicino: anche lei ha bisogno di te. Il coraggio e l'amore che ha per te e tuo fratello è immenso e non vi farà pesare il suo dolore. Hai delle nonne stupende che avendo perso un figlio

ti accoglieranno nel ricordo di tuo padre. Avrai doppio affetto, oltre al nipote che sei, prenderai il posto del figlio che hanno perso. Ascolta la loro voce perché nella loro saggezza troverai conforto e insegnamento. Vivi nel tuo ricordo: lui ti sarà sempre vicino. Sappi che a Orentano le "nonnine" ti ammirano e ti sono vicine. Quando ti sentirai triste da noi troverai sempre conforto. Ti aspettiamo al Club della Libera Età.

Marina Bartoli



Associazione Culturale "L'Ippogrifo" di Capistrano

L'ULTIMO NASTRO DI Krapp

Sabato 9 Maggio alle 21,30 nella Sala Pio XII° di Montopoli, per la Stagione di Intesa Teatro Amatoriale 2009, la Compagnia Teatrale "L'Ippogrifo - Asso Tur (Associazione Turistica Pro Loco di Orentano)" presenterà "L'Ultimo Nastro di Krapp" di Samuel Beckett (1906-1989). Si tratta di un'opera scritta dall'autore irlandese, premio Nobel per la letteratura 1969, nel 1958. Questa narra di

Krapp un vecchio scrittore, che non affida alla pagina le sue riflessioni e i suoi ricordi, ma bensì li consegna a un registratore. Personaggio emblematico dell'era dei mass-media, che non ha più bisogno di ricercare il tempo perduto: tutto infatti è stato registrato e catalogato. L'interprete principale è Patrizio Botti, mentre la regia è stata curata da Vittorio Sepe che si è avvalso della collaborazione del Team Crysalis Computer Art, che arricchirà scenograficamente lo spettacolo di proiezioni, immagini e musiche originali. CERBAIESTEMPORANEA. Sabato 6 Giugno partirà il concorso di Pittura Estemporanea ispirato alle bellezze naturalistiche dei

paesaggi orentanesi delle Cerbaie. Gli artisti partecipanti avranno una settimana di tempo per immortalare sulle loro tele questo affascinante soggetto. La consegna delle opere è infatti prevista per Sabato 13, mentre Domenica 14 una giuria qualificata assegnerà ricchi premi ai vincitori sarà inoltre possibile ammirare in un'apposita mostra tutte le opere partecipanti. La rassegna, inserita nel programma "Eventi Naturalistici 2009", è patrocinata dalla Provincia di Pisa, dal Comune di Castelfranco di Sotto e dall'Ecoistituto Cerbaie. FRANCESCA MATTEONI. La nota poetessa Francesca Matteoni si è aggiunta al "Magazzino del Sale"

dell'Associazione Culturale L'Ippogrifo. Pistoiese di nascita, laureata in Storia delle Religioni presso l'Università di Firenze, vive e lavora tra Pistoia e Londra dove sta completando un dottorato in Storia Moderna. Sue poesie e scritti sono apparsi su diversi siti web, riviste e antologie. Tra i suoi libri più conosciuti "Artico (Milano:Crocetti)" del 2005. Vincitrice nel 2008 del premio internazionale per la poesia inedita " Féile Filiochta" bandito dalla biblioteca di Dún Laoghaire in Irlanda con il poemetto "Higgiugiuk la lappone". Fa parte della redazione del blog letterario " Nazione Indiana". È in previsione una sua prossima presentazione al pubblico orentanese.

POLISPORTIVA VIRTUS - Gita sulle Dolomiti - di Maurizio Valori

Il 27 e 28 giugno 2009 la Polisportiva Virtus di Orentano (PI) organizza una gita, aperta a tutti, tra le meravigliose montagne del Trentino Alto Adige vicino al confine con l'Austria. L'alta Val Pusteria (con Brunico e Dobbiaco) l'attraversamento della Val Rendana (nei pressi delle Tre Cime Di Lavaredo) e il Cadore (Cortina d'Ampezzo e Pieve di Cadore) sono i luoghi che fanno da sfondo a questa due giorni all'insegna della natura e dello star insieme. Qui di seguito ecco il programma della gita. **Sabato 27 Giugno:** Ore 5,00

- Partenza da Orentano in Piazza Roma. Ore 10,30 - Arrivo a Brunico (BZ) e visita guidata al centro storico della città. Ore 12,30 - Pranzo in ristorante con menu tipico tirolese, a seguire tempo libero per visite individuali o shopping nei caratteristici negozi. Ore 15,45 - Partenza per Dobbiaco (BZ) e visita a un caseificio e al suo processo produttivo, al termine degustazione di formaggi. Ore 17,45 - Arrivo in Hotel****(con piscina e centro benessere) in posizione centrale a Dobbiaco, sistemazione nelle camere,

cena e pernottamento. **Domenica 28 Giugno:** Ore 8,00 - Sveglia e colazione, trasferimento attraverso una statale panoramica a Cortina D'Ampezzo (BL). Ore 10,00 - Visita libera a Cortina (la chiesa dei SS. Filippo e Giacomo, il Museo Paleontologico e la Casa delle regole, sede della comunità ampezzana)-possibilità di escursione in funivia alla Cima Tofana (3102 mt.). Ore 12,30 - Pranzo libero (possibilità di mangiare in uno dei rifugi montani al termine dei diversi tratti della funivia). Ore 14,30 - Partenza per

Pieve di Cadore e breve visita al centro città. Ore 16,30 - Partenza per il rientro previsto per le ore 22,30 circa. La quota di partecipazione è di €. 145,00 e comprende viaggio in bus G.T., visita guidata di Brunico, pranzo in ristorante di sabato 27, ingresso al caseificio e degustazione, cena pernottamento e colazione in hotel. Per ritenersi iscritti dovrà essere versata una acconto di €. 45,00 a persona. Per info e iscrizioni Valori Maurizio 347-7747563.

Nonostante le previsioni meteo, tutt'altro che incoraggianti, un bel gruppo di giovani si è ritrovato sul verde "pratino" della chiesa per la tradizionale festa di pasquetta. Ad organizzare la manifestazione la Proloco presieduta da Attilio Ficini. Tanti giochi classici ma non è mancata la consueta "ruzzolata dell'uovo pasquale".



Nell'occasione non è venuta meno la collaborazione del Gruppo Fratres Donatori di Sangue e del Gruppo Scout.

Un bel pomeriggio insieme all'insegna dell'allegria con il desiderio di consolidare la tradizione della "pasquetta". Gli addetti ai lavori non hanno fatto mancare la tipica merenda a base di pizze, panini e stuzzichini vari. La Proloco ringrazia la Macelleria Pinelli ed il Panificio Galeotti per il contributo fornito.

foto di Luigi Mezzi

ZURICH
Zurich Insurance Company

Agente Procuratore SIMONE BENEDETTI

56017 San Giuliano Terme (PI)
Via Carducci, 64 - Loc. La Fontina
Tel. 050 540157 - Fax 050 581212
55011 Altopascio (LU)
Via Cavour, 5
Tel. 0583 216547 - Fax 0583 400070

AGRITURISMO

Via della Repubblica, 97
56020 - Orentano (PI)
Tel. 0583 23619 - 347 8853296
Fax 0583 239061
56020 ORENTANO (PI)
Castelfranco di Sotto
info@agriturismoPONZIANI.it
www.agriturismoPONZIANI.it

MACELLERIA PINELLI
Di Moreno Pinelli

CARNE DI QUALITÀ INSACCATI DI PRODUZIONE PROPRIA CARNE DI CAVALLO

Via Martiri della Libertà, 14
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23147 - 347 3398798

TARABORI GIANFRANCO

MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI

CONCESSIONARIA
MOTOPAL
AGRICOLTURA
FERRARI
FERRARI

Via Romana, 170 - Loc. Gossi
55015 MONTECARLO (Lucca)
Tel. 0583 276197 / 0583 276198
Telefax 0583 276575 - Cell. 335 7769294
www.taraborigianfranco.it
e-mail: gotarabo@tin.it



La Famiglia Buonaguidi e la Corte Brogi

di Savino Ruglioni

La zona di Orentano circostante la corte Brogi anticamente era detta la Vaccareccia, nome che evoca una località prevalentemente adatta al pascolo; questo antico toponimo si è tramandato fino alla metà dell'Ottocento per essere poi soppiantato da una più diffusa micro-toponomastica legata a una crescente antropizzazione e a un diverso uso del territorio.

Nella prima metà del Cinquecento ci risultano varie notizie attestanti la presenza in quest'area della chiesa di San Nicola, che, come abbiamo accertato, era posta lungo la strada di Brogi; probabilmente edificata alla fine del Quattrocento, era già in rovina un secolo dopo, tanto che nel 1575 gli Uomini del Comune di Castelfranco chiesero invano ai Signori Nove di Firenze il loro intervento per poterla restaurare.¹ Il restauro evidentemente non ci fu e della chiesa non troviamo ulteriori notizie per cui riteniamo fosse distrutta agli inizi del Settecento, anche se il toponimo la *Chiesaccia* è giunto fin quasi ai nostri giorni.²

Nella prima metà del Cinquecento i Sindaci di Bosco del Comune di Castelfranco individuarono in questa zona alcuni poderi adatti alla coltivazione che furono allivellati a vari conduttori, i quali però, causa l'esosità del canone, finivano poi col rilasciarli al Comune.

Nel 1591 Giuseppe di Francesco Guerrazzi rinuncia al podere che aveva preso in precedenza e a lui subentrano altri conduttori; nessuno però per tutto il secolo successivo dimostra di volersi accasare in pianta stabile su queste terre come invece stava accadendo negli

altri insediamenti storici del nostro paese.

Nel 1699 si hanno le prime notizie di fabbricati in muratura; il podere era tenuto da Giovan Domenico di Piero Carlini, che aveva "... *la casa rovinosa e le gronde del tetto rovinato et è mal tenuta* ...".³ Il Carlini, che già aveva dimora e podere al Fratino, non aveva interesse a riparare la casa, anche perché di lì a poco anche lui avrebbe abbandonato il podere.

Il Comune decise allora di incantarlo in piazza in asta pubblica per canone annuo di staia 31 di grano. Dopo più incanti al ribasso, andati tutti deserti, viene indetta nuova asta per il giorno 2 agosto 1710; partendo da una base di staia 24, si

il nome di Ambrogio; il primo dovrebbe essere vissuto all'inizio del '500 e un suo nipote, anche lui di nome Ambrogio, nasce a Uzzano nel 1544. Suo figlio, Filippo di Ambrogio Buonaguidi (n.1586), battezza i propri bambini a Uzzano tra il 1604 e il 1626; proprio il 5 agosto 1626 gli nasce un altro figlio a cui, secondo consolidata tradizione, impone il nome di Ambrogio.⁶

Frattanto la famiglia era scesa dal colle di Uzzano al piano sottostante dove probabilmente ha dimorato per alcuni decenni attestandosi fra Montecatini e Monsummano.

Ambrogio di Filippo di Ambrogio (n.1626 +1694), nativo di Pieve a Nievole, giunge a Orentano, intorno

ettari). È lecito allora ipotizzare che i fratelli Buonaguidi, dati i legami di parentela, si fossero stabiliti in questa casa dopo le nozze. Alla morte di Piero Carlini, avvenuta nel 1683, era subentrato nelle ragioni livellarie suo figlio Giovan Domenico, cognato dei fratelli Buonaguidi, il quale a sua volta morì nell'anno 1705; i suoi eredi, non potendo badare ai troppi beni che già possedevano, si disfecero del podere di "Brogi" riconsegnandolo al Comune. Il Comune lo mise subito all'asta. Fu in questa occasione, nell'anno 1710, che la famiglia Buonaguidi rilevò il podere della Vaccareccia e Giuliano di Ambrogio vinse l'incanto del livello. Probabilmente si trattava di una semplice formalità dal momento che all'asta partecipava solo il Buonaguidi e tutta l'operazione di certo era stata preparata con lo scopo di formalizzare il subentro con un conduttore che in pratica già dimorava sul podere. Nel livello sarebbe dovuto essere compreso anche il fratello di Giuliano, Filippo, che però era morto nell'anno 1700, per cui i suoi eredi, che non volevano perdere i diritti livellari loro spettanti, furono poi reintegrati con un successivo atto notarile nell'anno 1772.⁸ Il figlio di Giuliano, Ambrogio (n.1697 +1774) viene citato in diversi atti di battesimo; in un atto dell'anno 1763, in cui compare una sua figliola come madrina, si legge testualmente: "*Benedetta di Brogio Buonaguidi*"; il parroco, accantonata l'ufficialità degli atti, nel testo aveva scritto Brogio, che era la forma abbreviata (ipocoristico aferetico) con cui Ambrogio veniva di fatto chiamato. I suoi discendenti



La battitura del grano in corte Brogi, anno 1938

scende ancora: a quel punto Giuliano Buonaguidi offrì staia 21 l'anno di canone "... e non ci essendo altri oblatori fu liberato ...".⁴ a lui. La famiglia Buonaguidi, proveniente dalla Valdinievole, era arrivata a Orentano una ventina di anni prima e, come vedremo in seguito, si era imparentata col Carlini. Più precisamente era originaria di Uzzano; il suo capostipite, Buonaguida di Iacopo, è vivente nell'anno 1454.⁵ Per una originale particolarità diversi componenti di questa famiglia si sono chiamati con

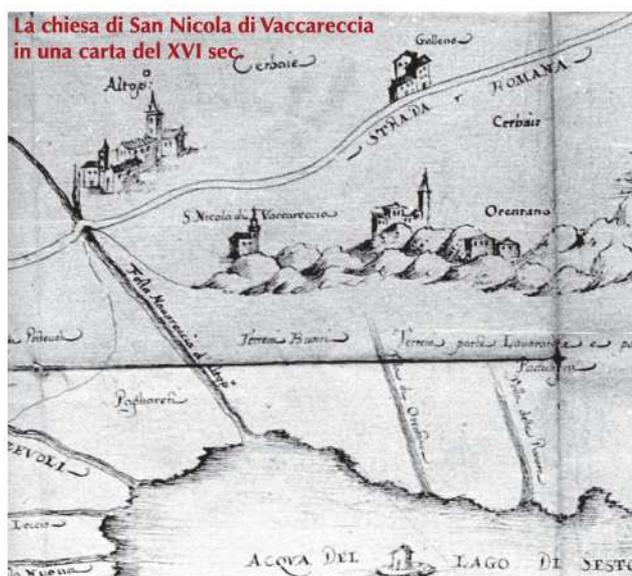
all'anno 1682 con i suoi due figli Filippo (n.ca. 1658 +1700) e Giuliano (+1737), i quali si sposarono poi nella nostra chiesa rispettivamente nel 1687 e nel 1690 con le sorelle Maria e Giulia, figlie di Piero Carlini, dando avvio ai due rami distinti della stirpe orentanese dei Buonaguidi.⁷ Per l'appunto Piero di Domenico Carlini, suocero dei fratelli Buonaguidi, in qualità di successore di Giuseppe di Piero Carlini, teneva a livello un podere con casa alla Vaccareccia della superficie di 322 staiora (circa 21

abitanti nella corte col tempo vennero detti i Brogi (che non è un genitivo, ma un plurale), nome che poi passò nell'uso comune come definizione toponomastica riferita alla corte.

Ne abbiamo riprova in una mappa del lago di Bientina dell'anno 1778 in cui la nostra località è indicata come "Casa del Brogi".⁹ L'attaccamento che questa famiglia dimostra verso i beni presi a livello si concretizza con il miglioramento fondiario del podere e dei fabbricati. Nel 1726 gli emissari del Comune trovano "... Il podere che tiene a livello Giuliano di Ambrogio Buonaguidi, posto in luogo detto Vaccareccia. Sono terre lavorative, vitate con alcuni frutti et ulivi, e boscate, quali sono competentemente coltivate. Vi è la casa con diverse stanze, e palchetto per di fuori, con una scala in buono stato, essendo stata resarcita in più luoghi, e specialmente nella muraglia di dietro ove era corrosa. Vi è però accanto altra casetta di due stanze, scoperta e senza solaio ...".¹⁰ Undici anni più tardi, la casa appare ampliata, con annessi agricoli e nuovi fabbricati in costruzione, in ragione di un'avvenuta espansione demografica della famiglia.

"Un podere ... con casa di quattro stanze, che due a terreno e due a secondo piano, alle quali sale per una

scala di sasso e palchetto di fuori, trovato in buono stato, a riserva di una gronda gettata giù dal vento, quale fu ordinato a detto Buonaguidi che risarcisca. Item con forno a canto e pozzo murato in buon grado, et una capanna ad uso di stalla, e l'altra per riporvi il concio; e fu veduto avere detto Buonaguidi gettato i fondamenti dalla parte di levante, contigui a detta casa per fabbricarvi altre stanze di nuovo. Il podere poi fu trovato essere ben tenuto e coltivato, composto di terre lavorative, vitate, fruttate et olivate, et in parte boscate ...".¹¹ Le condizioni della casa erano sopra la media, considerato che nel Settecento la maggior parte delle case di Orentano, anche in presenza di famiglie numerose, disponevano al massimo di due stanze, quasi sempre a piano terra e la copertura spesso era costituita di materiale vegetale. Nel catasto delle terre di Orentano del 1789 risulta proprietario del podere "... con casa e solita (un accessorio agricolo), luogo detto alla Vaccareccia..."¹² Giuseppe di Ambrogio Buonaguidi (n. 1729 +1805) discendente di Giuliano. Alla fine del Settecento, con la liberalizzazione della proprietà terriera conseguente alle riforme leopoldine, anche a Brogi si assiste al graduale smembramento del podere tra i vari rami



della famiglia, cui fu seguito la costruzione di nuove unità abitative a ridosso dell'insediamento originario secondo lo schema tipico della formazione delle corti di Orentano. Nell'Ottocento i componenti della famiglia Buonaguidi di Orentano sono distribuiti in una decina di rami collaterali, quasi tutti abitanti nella zona di Brogi, Menconi, Botronchio. Quello che fa capo a Giuseppe di Giuliano (n.1815 +1888) alla fine del secolo vanterà anche una certa agiatezza economica come stanno a testimoniare gli acquisti di vari poderi in Orentano.

Intanto la tradizione onomastica della famiglia non si arresta: un altro Ambrogio, figlio di Giuseppe di

Giuliano nascerà nel 1845 (+1928); suo fratello Giuliano (n. 1843) si farà prete, diventando nel 1892 pievano di Orentano, poi arciprete fino al 1925, quando, ormai anziano, vivrà gli ultimi anni da pensionato, pur restando virtualmente parroco di Orentano fino alla sua morte avvenuta nel 1930. Infine un loro nipote, Ambrogio di Augusto Buonaguidi, detto Brogino (n.1914 +2006), nostro contemporaneo, è stato l'ultimo componente della famiglia con questo nome.¹³ Oggi i Buonaguidi sono distribuiti un po' su tutto il territorio di Orentano, altri sono emigrati fuori paese e nella zona di Brogi ne sono rimasti davvero pochi, sostituiti da altre famiglie.

1 - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *Deliberazioni Magistrati Comunitativi - E - n. 1478*, c. 176. - 2 - S. Ruglioni, Orentano e Villa Campanile dal XVI al XX secolo. Storia delle frazioni del Comune di Castelfranco di Sotto, S. Miniato, 1998, pag. 72. 3 - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *Filza di scritture antiche... "C" n. 1513, Visita dei Livelli*, anno 1699. 4 - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *Deliberazioni Magistrati Comunitativi - R - n. 1491*, c. 64v. 5 - Archivio Storico Comune di Uzzano, *Partiti e Deliberazioni 1463-1467*, n.10 c.4 v. 6 - Archivio Diocesano di Pescia, *Libri dei Battezzati della Parrocchia di Uzzano*. 7 - Archivio Vescovile di San Miniato, 2° Libro dei Matrimoni di Orentano. 8 - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *Libro Terzo de' Contratti*, n. 1514 9 - Archivio di Stato di Lucca, *Acque e strade 731, Michele Zaverio Flosi, Carta del Lago e Paduli di Sesto*, anno 1778. 10 - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *Filza di scritture antiche... "C" n. 1513, Visita Livelli di Orentano*, anno 1726, pod. 32. - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *ibidem*, anno 1737, pod. 38. 12 - Archivio Storico Comune di Castelfranco di Sotto, *Descrizione, misura e stima dei beni del Comune di Orentano*, a. 1789, n. 1422. 13 - Ricordo volentieri Brogino Buonaguidi per essere stato amico della mia famiglia e mio padrino di battesimo (NdA).

pasticcERIA
snack bar
gelateria

**CRISTIANI
CLAUDIO**

Piazza Matteotti, 9 tel. 0583 23008
ORENTANO (PISA)

Trattoria - Pizzeria

Da Benito
di Francioni Andrea & C. s.n.c.

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Via M. della Libertà, 2
ORENTANO (PI) tel. 0583 23155

**Il vero Brigidino
di Lamporecchio**

di Luigi Benvenuti

Tel. 0573 82353
LAMPORECCHIO (PT)

Cartoleria - Ferramenta
Casalighi - Mat. Elettrico
Bombole Gas

**RUGLIONI
CESIRA**

Toscogas

Via Martiri della Libertà, 91/93 - 56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 238837



Le iniziative di solidarietà della P.A. Croce Bianca e dell'Ente Carnevale

TERREMOTO IN ABRUZZO

di Marina Bartoli



Il mese di aprile del 2009 rimarrà come una pagina drammatica nella storia del nostro Paese. Una pagina di dolore, difficile da dimenticare per noi che nelle nostre case abbiamo appreso la notizia del terremoto in Abruzzo dalla televisione, ma soprattutto per le persone che quei drammatici, devastanti minuti li hanno vissuti direttamente. E' la tragedia che domenica 5 aprile abbiamo appreso con tanto dolore: l'Abruzzo colpito da una violenta scossa di terremoto. Ad oggi sono 295 vittime. Sui nostri televisori scorrono le immagini di edifici rasi al suolo, ci sono moltissimi feriti che tra le lacrime raccontano la drammatica esperienza vissuta e soprattutto come sono riusciti a scampare alla morte. Chiese e monumenti storici distrutti in pochi secondi ma anche più di 40.000 persone senza un tetto che in pochi minuti hanno perso tutto. Altri soccorritori, commossi, evidenziano come sono

riusciti ad estrarre da sotto le macerie (dopo 24 ore dal sisma) una ragazza ancora in vita. Il dramma della Casa dello Studente, una struttura dove tanti giovani erano lì per studiare ed invece c'hanno trovato la morte. Nella giornata del Venerdì Santo si sono svolti i funerali di tutte le vittime tra cui tanti bambini. La funzione religiosa si è svolta nel piazzale della Scuola della Guardia di Finanza di Coppito alla periferia dell'Aquila. Per tutti noi è stata una grande commo- zione partecipare ai funerali anche attraverso le riprese televisive. E' stato straziante vedere tutte quelle bare allineate, difficile trattenere le lacrime quando le telecamere hanno inquadrato quelle piccole bare bianche, alcune sopra quella della propria mamma. Le telecamere mettono a fuoco i volti commossi delle massime autorità dello Stato: il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Presidente del Senato Renato Schifani, il Presidente

della Camera Gianfranco Fini, il Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi e diversi esponenti di primo piano del mondo politico italiano. E' l'Italia in lutto che piange i suoi morti. Sul piazzale, oltre ai familiari delle vittime distrutti dal dolore, le delegazioni dell'Arma dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, dei Volontari di ogni categoria i quali hanno collaborato e svolto un eccezionale servizio umanitario andando al di là della sopportazione umana per estrarre dalle macerie i corpi di persone ancora in vita e di quelle decedute. Le colonne dei soccorsi sono giunte da ogni parte dell'Italia.

Infatti, con un mezzo della ditta Vannelli di Spianate carico di generi di prima necessità, organizzato dalla Protezione Civile della "Pubblica" di Orentano e dalle amministrazioni comunali di Altopascio e Castelfranco, i volontari Michele Palumbo e Simone Cappelli hanno raggiunto l'Abruzzo e con-

segnato il materiale di primo soccorso.

Anche il consiglio dell'Ente Carnevale si è attivato ed ha deliberato di ripetere l'esperienza avuta in occasione del terremoto del 2002 che colpì le zone del Molise. Ricordiamo che in quell'occasione l'Ente Carnevale, tramite l'amministrazione comunale, si mise in contatto con il prof. Teresio Vitulli, docente responsabile delle relazioni esterne dell'Istituto scolastico "Michele del Gatto" di Santa Croce di Magliano (Campobasso) distrutto dal terremoto, per conoscere alcune necessità della scuola. Tra le varie richieste segnalate, un forno per la lavorazione della ceramica. Ebbene, la prima ceramica uscita da quel forno l'abbiamo in sede: il Testone dell'Ente Carnevale.

"Nei limiti delle nostre possibilità, dice il presidente dell'Ente Carnevale Uliviero Ponziani, anche nell'occasione ci siamo impegnati a non far mancare il nostro contributo".

P.A. Croce Bianca



Il Presidente **Alessandro Granchi** (nella foto) ha convocato l'assemblea dei soci per il 30 aprile alle ore 21 presso la sede comunale di Orentano. Questi i punti all'ordine del giorno: Bilancio consuntivo anno 2008; Bilancio preventivo anno 2009; Aggiornamento sulla realizzazione della nuova sede; iniziative in programmazione per l'anno in corso;

varie eventuali.

Un nuovo medico nella struttura delle visite specialistiche della P.A. Croce Bianca. Si tratta della dottoressa Marica Doveri che si aggiunge ai medici che da anni esercitano la propria professione nei locali dell'associazione di volontariato orentanese.

Ringraziamento

La P.A. Croce Bianca di

Orentano ringrazia volontari e simpatizzanti per la collaborazione avuta in occasione delle manifestazioni collaterali al Carnevale.

Un ringraziamento particolare a: Paolo Nelli, Lauro Lazzari, Panificio Galeotti. I fornitori - Sponsor: Lavorazione Due Mila, il salumificio Antica Corte di Orentano e l'Ente Carnevale dei bambini di Orentano.

GARDEN FREDIANI
Vivai Piante
 REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE
 PARCHI E GIARDINI
 Via Romana, 20 - Altopascio (LU)
 Tel. 0583 25800 - Fax 0583 267297
 Cell. 349 3545934
 www.gardenfrediani.com
 massimo.fredianipc89@alice.it

COIN.ALL.
 di Totti - Campitelli & C. s.p.a.
 • SERRAMENTI IN ALLUMINIO
 • FACCIATE CONTINUE
 • ZANZARIERE IN ALLUMINIO
 • PERSIANE IN ALLUMINIO
 Via Nencini - 56020 ORENTANO (PI)
 Tel. 0583 23688 - Fax 0583 23689
 www.coinallserramenti.com

RISTRUTTURAZIONI EDILI
 COSTRUZIONI IN GENERE
 ESCAVAZIONI
 MOVIMENTAZIONI TERRA
C.A.M.I.
 di Millicci Nazzeno
 Via della Repubblica, 134 - ORENTANO (PI)
 Tel. 0583 23262 - Cell. 328 0620600

GP
CENTRO LAMIERE
 di Giuliano Pieretti
 LAVORAZIONE LAMIERE DI OGNI TIPO:
 TAGLIO - PRESSOPLEGATURA - PUNZONATURA
 SCANTONATURA - ANGOLO VARIABILE
 VIA E.FERMI,9
 51010 MASSA E COZZILE (PT)
 TEL. 0572 772779 - FAX 0572 9000035
 CELL. 335 5696134
 info@centrolamieredipieretti.191.it

GINNASTICA RITMICA di benito martini



La Polisportiva Virtus di Orentano ospita la seconda prova

del Campionato regionale Aics di ginnastica ritmica in programma a fine aprile. La prima manche si è disputata nella palestra di Ponticelli nel Comune di Santa Maria a Monte laddove diverse ginnaste della polisportiva hanno conquistato il podio. Ma la fascia di campionessa regionale viene assegnata su due gare e l'appuntamento di Orentano è molto importante per le nostre atlete anche se "giocare" in casa non sempre è un punto di vantaggio. Ricordiamo che lo scorso anno, nelle rispettive categorie, ben cinque ginnaste della Virtus conquistarono il titolo regionale e precisamente: Ginevra Parrini (nella foto), Elisabeta Majani, Letizia Palermo,

Alessia Caputo e Irene Cristiani. Un exploit firmato da una eccezionale preparatrice: Tatiana Grevtseva. Tra queste validissime ginnaste spicca Ginevra Parrini la quale è la indiscussa leader del team e che continua a mietere successi importanti. Infatti, dopo aver conquistato il titolo nazionale Uisp e Aics nella passata stagione, Ginevra Parrini si è ripresentata ai nastri di partenza con l'intento di migliorare il suo già nutrito palmares. Infatti, con gli ottimi punteggi ottenuti nelle prove disputate a Terranova Bracciolini (FE) ed a Ponsacco (PI), la punta di diamante della Virtus ha conquistato il titolo di campionessa regionale F.G.I. (Federazione

Ginnastica d'Italia) categoria 1° fascia Allieve. Un successo che ha spianato la strada alla campionessa orentanese a disputare il campionato Interregionale Centro Ovest di categoria ed anche nell'occasione ha avuto il disco verde della giuria per accedere ai prossimi campionati nazionali in programma ad Arezzo il 9 maggio. La Polisportiva non vive sugli allori ed il presidente Massimiliano Andreotti ha già dato via libera per la partecipazione delle ginnaste ad una manifestazione sportiva in Germania. Inoltre, visto il successo ottenuto lo scorso anno, è in avanzata fase di programmazione la manifestazione internazionale denominata 2° Trofeo Virtus.

Calcio, Campionato di Promozione



L'Orentano retrocede in Prima categoria. E' questo il primo responso del girone A del Campionato di Promozione. Infatti, ad una giornata dal termine la squadra giallorossa non ha più opportunità di lasciare l'ultima posizione in classifica per "agganciare" le altre pericolanti e puntare agli spareggi-salvezza.

Ricordiamo che soltanto l'ultima classificata del girone non ha ulteriori chance di salvezza mentre le altre due che retrocederanno saranno le perdenti dei play-out fra la 12°- 15° - e 14°-13°. Per l'Orentano l'ennesima sconfitta (2-1) di questo sfortunato campionato arriva da Carrara contro la squadra di casa del

San Marco Avenza. Comunque, visti i risultati delle altre pericolanti, anche un eventuale vittoria in trasferta non avrebbe cambiato il volto della classifica. Purtroppo rimane soltanto una formalità l'ultimo incontro casalingo in calendario contro il Bozzano.

Nella foto: Roberto Centoni

Giochi della Gioventù

La Festa al Chiesino: una giornata classica per il paese e mantenuta costantemente in auge dall'infaticabile Gruppo Fratres Donatori di Sangue di Orentano. Infatti, pur essendo una festa religiosa, con la celebrazione della S. Messa al Chiesino, la manifestazione è sempre stata vivacizzata dai responsabili dei donatori di sangue i quali ne hanno fatto un'occasione per dare spazio ai giovani a confrontarsi sui

Una foto della passata edizione



tradizionali giochi riservati ai ragazzi. "Speriamo che il tempo regga e non piova

dice Attilio Di Vita coordinatore del gruppo, anche perché abbiamo preparato

diversi giochi alcuni nuovi e molto divertenti". Ma lo spirito della manifestazione è in perfetta sintonia con i principi di Pierre de Coubertin: "nello sport l'importante non è vincere, ma partecipare". Ed è proprio su quelle basi che tutti i partecipanti riceveranno come premio di partecipazione un K-way del gruppo donatori di sangue e un buono a scelta: per un gelato o per un dolce. Non mancherà il "brigidinaio".

Dieffe
 ADAT
 DIEFFE s.r.l.
 55011 ALTOPASCIO (LU)
 Via Roma, 96
 Te. 0583 264380
 Tel. e Fax 0583 216119
 dieffe1@virgilio.it

Birindelli & Marchese s.r.l.
 Di Marchese Lucio S.p.A.
 VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
 SERVIZIO A DOMICILIO
 GOOD YEAR MICHELIN EURO ASSIST
 Via Barcaioli - 55011 ALTOPASCIO (LU)
 TEL. 0583 25890 - FAX 0583 25891

DITTA IDRAULICA
 di MONTAGNANI MILVANO
 Via della Pace, 6 - 56021 CASCINA (PI)
 Tel. 050 701511 - Cell. 393 6889815
 e-mail: montagnani.748@libero.it

FERPOINT
 S.R.L.
PROFESSIONALITA' E SERVIZIO
 Via Lama, 23 - CHIESINA UZZANESE (PT)
 TEL. 0572 480361 - FAX 0572 480365
 www.ferpoint.com - info@ferpoint.com